

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” ;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. **52632** del **26/11/2015**, assunta agli atti di questo Assessorato DRU al prot. n. 26506 del 01/12/2015, integrata dalla nota prot. n. **1343** del **12/01/2016** assunta agli atti di questo Assessorato DRU al prot. n. 1032 del 15/01/2016 con la quale il Comune di **Alcamo** nella qualità di *Autorità Procedente*, ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla Variante urbanistica al P.R.G. per riqualificazione urbanistica a seguito di decadenza dei vincoli preordinati all’esproprio art. 9 DPR 327/01 e s.m.i. di un’area destinata alla realizzazione di viabilità, parcheggio e verde pubblico attrezzato, oggi divenuta zona bianca, interessante le part.lla nn. 174 e 835 (oggi nn.1754, 1113 e 1114) del foglio di mappa catastale n.70, giusta sentenza TAR n. 2097/2014 a favore della Ditta Grimaudo Vito “*soggetto proponente*”;

VISTA la documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente con le superiori note comunali prot. n. **52632/2015** e **1343/2016** contenente il Rapporto Ambientale Preliminare.

VISTA la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie previste dalla normativa vigente;

VISTA la nota prot. n. **20088** del **21/10/2016**, dell'Unità di Staff 2 – DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D.Lgs. 152/06, del Rapporto Ambientale Preliminare della Variante di cui alle superiori note comunali prot. n. **52632/2015** e n. **1343/2016**, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

- **Dipartimento Regionale dell'Urbanistica**
Servizio 2 – Affari urbanistici Sicilia Occidentale
- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
Area 2 – Ufficio Territoriale Ambiente-Palermo
Servizio 1 – Valutazioni Ambientali
Servizio 2 – Pianificazione e Programmazione Ambientale
Servizio 3 – Gestione Tecnica Amministrativa Interventi Ambientali
Servizio 4 – Gestione finanziaria Interventi Ambientali
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Regionale dell'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Libero Consorzio di Trapani già Provincia Regionale di Trapani**
 - *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile*
 - *Sviluppo economico*
- **Genio Civile di Trapani**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
 - *Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Trapani*
- **ASP Trapani**
- **Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente**
 - *Azienda Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Trapani*

VISTI i contributi dei seguenti S.C.M.A.:

- I. ARPA Struttura Territoriale di Trapani** prot.n. 74993 del 22/11/2016 acquisita al protocollo DRU al n.22647 del 29/11/2016 che parzialmente si riporta: "(...) *Nello specifico, non risultano ad oggi agli atti di questa struttura criticità esistenti all'interno dell'area che interesserà l'intervento, inoltre:*
 - *in merito al rumore generato dalle attività di cantiere dovranno essere adottati gli opportuni sistemi di contenimento delle emissioni sonore come previsto dalle vigenti normative di settore; durante le stesse fasi di cantiere, in termini di salubrità dell'aria, la stessa dovrà essere garantita regolamentando opportunamente il traffico veicolare; gli opportuni accorgimenti dovranno essere adottati anche al fine del contenimento delle emissioni diffuse di polveri che si genereranno durante la fase di cantiere (allegato V parte V del D.Lgs. 152/06);*
 - *per la difesa dell'ambiente e della salute umana, per ciò che concerne la realizzazione di impianti per l'erogazione di carburante, gli stessi dovranno essere realizzati in accordo con l'attuale normativa per quanto attiene alle cisterne di carburante ed ai sistemi di erogazione che dovranno prevedere il recupero dei vapori(...)"*.

2. **Libero Consorzio Comunale di Trapani** prot.n. 7132 del 24/02/2017 acquisita (fuori termini della consultazione) al protocollo DRU al n.3669 del 01/03/2017, che parzialmente si riporta:

“(…) Dal punto di vista ambientale:

- *Esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare, in cui si evince che nell'area in oggetto insiste il solo vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.n.3267 del 20/12/1923;*
- *L'area individuata si presta particolarmente alla nuova classificazione urbanistica già contemplata dal P.R.G. come zona (FV2 aree a verde privato attrezzato per lo sport) oltre la quota minima di terreno dove si reitera il vincolo di esproprio confermando la destinazione a viabilità di progetto per dare continuità al sistema viario previsto al P.R.G.*

*Non rilevando nessuna interferenza dal punto di vista ambientale, né criticità alla presente variante Urbanistica, si esprime **parere favorevole** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 comma 2 per quanto di competenza.*

*Dal punto di vista Geologico e Geomorfologico si esprime **parere favorevole** e si rappresenta che l'area oggetto dell'intervento è soggetta a vincolo idrogeologico e quindi il progetto è subordinato al N.O. dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.*

Riscontrate le carte dei vincoli, si rappresenta che:

non risultano nell'area in oggetto dissesti e/o aree con pericolosità o rischio geomorfologico e/o idraulico previsti nel P.A.I. o interventi previsti dal PTP, presente vincolo idrogeologico ed in minima parte l'intervento ricade nella fascia di rispetto di 200 m. da boschi e foreste.

Il servizio "Aree Protette" ha rappresentato che i luoghi in cui insistono gli interventi, in questione non sono interessati in fattispecie normative, interferenti con alcuna delle Riserve Naturali in gestione all'Ente: "RNO Bosco d'Alcamo", "RNO Foce del Fiume Belice e dune limitrofe", "RNO Isole dello Stagnone di Marsala", né insistenti in Siti Natura 2000 coincidenti in toto o parzialmente con una delle stesse e pertanto non compete di esprimersi sulla significatività progettuale."

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente, deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti competenti (S.C.M.A.);

VISTA la nota prot.n. **3433** del **27/02/2017**, con la quale lo Staff 2 D.R.U., in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

VISTA la nota prot.n.**3875** del **06/03/2017** con la quale lo Staff 2 D.R.U., ad integrazione della nota prot.n. **3433** del **27/02/2017** ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica in forma digitale, il **parere**, pervenuto fuori il termine della consultazione, **prot.n. 7132 del 24/02/2017 del Libero Consorzio Comunale di Trapani**, quale S.C.M.A., acquisito al protocollo DRU al n.3669 del 01/03/2017;

VISTO il parere n. **103** del **09/05/2018** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota n. 29014 del 10/05/2018 all'Unità di Staff 2-DRU, con il quale sulla *Variante al P.R.G. per la riqualificazione urbanistica a seguito di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio art. 9 DPR 327/01 e s.m.i. di un'area destinata alla realizzazione di viabilità, parcheggio e verde pubblico attrezzato, oggi divenuta zona bianca, interessante le particelle nn. 174 e 835 (oggi nn.1754, 1113 e 1114) del foglio di mappa catastale n.70, giusta sentenza TAR n. 2097/2014 a favore della Ditta Grimaudo Vito, "soggetto proponente"*, viene espresso parere positivo all'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare Ambientale, le prescrizioni dei pareri acquisiti, con le integrazioni e prescrizioni;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. **103** del **09/05/2018**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che se pur non citato nel parere **n.103/2018** della Commissione Tecnica Specialistica, si tiene conto del **contributo** pervenuto da parte del **Libero Consorzio Comunale di Trapani**, prot.n. **7132** del **24/02/2017** di cui sopra riportato (*acquisito al protocollo DRU al n.3669 del 01/03/2017*) in quanto non rileva criticità nell'area in oggetto e non comporta sostanziali modifiche al parere della CTS sopra citato.

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **103** del **09/05/2018**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il progetto di Variante al P.R.G. vigente nel Comune di **Alcamo** per la riqualificazione urbanistica a seguito di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio art. 9 DPR 327/01 e s.m.i. di un'area destinata alla realizzazione di viabilità, parcheggio e verde pubblico attrezzato, oggi divenuta zona bianca, interessante le part.lle nn. 174 e 835 (oggi nn.1754, 1113 e 1114) del foglio di mappa catastale n.70, giusta sentenza TAR n. 2097/2014 a favore della Ditta Grimaudo Vito "*soggetto proponente*", **è escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli articoli da **13** a **18** del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare Ambientale, le prescrizioni dei pareri acquisiti, con le integrazioni e prescrizioni contenute nel superiore parere.
- Art. 2)** Il **Comune di Alcamo (TP)**, *Autorità Procedente*, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

E 7 GIU. 2018



L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
(On. Avv. Salvatore Cordaro)



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: TP 2-9 Comune di ALCAMO (TP) – Variante Urbanistica al P.R.G. per riqualificazione urbanistica a seguito di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio art. 9 DPR 327/01 e sm.i. di un'area destinata alla realizzazione di viabilità, parcheggio e verde pubblico attrezzato, oggi divenuta zona bianca, interessante le part.lle 174 e 835 (oggi nn. 1754, 1113 e 1114) del foglio di mappa catastale n. 70.

PROPONENTE: DITTA GRIMAUDO VITO

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R.S. 8 luglio 2014 n. 23.

SENTENZA TAR n. 2097/2014, DITTA GRIMAUDO VITO

PARERE COMMISSIONE T.S.N. ¹⁰³ DEL09/05/2018.....

Preso Atto che con nota prot. 26506 del 01/12/2015 acquisita da questo Assessorato D.R.U. integrata da successiva nota prot. 1343 del 12/01/2016, il Comune di Alcamo 1° Servizio Urbanistica-Edilizia privata Sportello Unico dell'Edilizia e Pianificazione del Territorio, ha trasmesso, ai fini della Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R.S. 8 luglio 2014 n. 23, sulla Variante Urbanistica al P.R.G. per riqualificazione urbanistica a seguito di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio art. 9 DPR 327/01 e sm.i. di un'area destinata alla realizzazione di viabilità, parcheggio e verde pubblico attrezzato, oggi divenuta zona bianca, interessante le part.lle 174 e 835 (oggi nn. 1754, 1113 e 1114) del foglio di mappa catastale n. 70, avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso alla segreteria della CTS del servizio 1, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la documentazione relativa al progetto in oggetto. N

In data 27 Febbraio 2017 viene trasmessa alla CTS (nota D.R.U. prot. 3433). Vista la nota con la quale il Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica ha assegnato a questo gruppo istruttorio in data 21/03/2017 la pratica in oggetto, avente codice TP2-9 Comune di ALCAMO, al fine di redigere il rapporto istruttorio propedeutico al rilascio del parere ambientale, mettendo a disposizione la seguente documentazione in formato elettronico: f

- 1) Istanza Comune prot. 52632 del 26.11.2015;
- 2) Integrazione Comunale prot. 1343 del 12.01.2016;
- 3) Rapporto Preliminare ditta Grimaudo Vito;
- 4) nota avvio consultazioni ai SCMA;
- 5) parere ARPA.

[Handwritten signatures and initials]

1

Vista la documentazione trasmessa:

- con nota prot. 52632 del 26.11.2015 Istanza Comune;
- con nota prot. 1343 del 12.01.2016 Integrazione Comunale;
- con nota prot. 20088 del 21.10.2016 Avvio consultazioni;

Visti i seguenti contributi pervenuti dei SCMA:

- con nota prot. n. 0074993 del 22.11.2016 ARPA Sicilia – Struttura Territoriale di Trapani: "Nello specifico, non risultano ad oggi agli atti di questa struttura criticità esistenti all'interno dell'area che interesserà l'intervento, inoltre;
 - In merito al rumore generato alle attività di cantiere dovranno essere adottati gli opportuni sistemi di contenimento delle emissioni sonore come previsto dalle vigenti normative di settore; durante le stesse fasi di cantiere, in termini di salubrità dell'area, la stessa dovrà essere garantita regolamentando opportunamente il traffico veicolare; gli opportuni accorgimenti dovranno essere adottati anche al fine del contenimento delle emissioni diffuse di polveri che si genereranno durante la fase di cantiere (allegato V parte V del D.Lgs 152/06);
 - Per la difesa dell'ambiente e della salute umana per ciò che concerne la realizzazione di impianti per l'erogazione di carburante, gli stessi dovranno essere realizzati in accordo con l'attuale normativa per quanto attiene alle cisterne di carburante ed ai sistemi di erogazione che dovranno prevedere il recupero dei vapori.

Rilevato che dal contenuto dello Rapporto preliminare ambientale redatto ai sensi del D.Lgs.152/06 emerge quanto segue:

DESCRIZIONE DELL'AREA:

La variante interessa un'area situata in Alcamo, C/da Montagna, foglio di mappa n. 70 particelle nn. 174 e (ex) 835, per un'estensione di 1.940 mq, ricadente all'interno delle Prescrizioni Esecutive a Sud del Centro Urbano in zona già destinata urbanisticamente a viabilità, parcheggio e verde pubblico attrezzato FV1.3 (art. 19 delle N.T.A.) da destinarsi a Fv2 – aree a verde privato attrezzato per lo sport (art. 20 delle N.T.A. delle Prescrizioni Esecutive a Sud del Centro Urbano).

La particella n. 174 si estende per mq. 1900, identificata come vigneto.

Dalla particella 835 sono derivate la particelle 1113 e 1114 giusto tipo di frazionamento approvato dall'Agenzia del Territorio di Trapani in data 22/05/2013 prot. n. 2013/TP 0072604 e tipo mappale di uguale data prot.n. 2013/TP 0072605.

La particella 1113 si estende per mq.1,00 ed è identificata come vigneto, mentre la particella 1114 di mq. 39,00 è identificata come ente urbano sulla quale insiste un fabbricato della superficie complessiva di mq. 29,00 con annessa pertinenza scoperta di mq. 10,00.

Il fabbricato insistente sulla particella 1114 destinato a deposito agricolo, composto da un unico vano della superficie lorda di mq. 29,00, a semplice elevazione fuori terra, realizzato con muratura portante in conci tufo squadri e muri in pietrame del tipo a sacco e con copertura a tetto inclinato con travi in legno e copertura in coppi siciliani, risulta in regola con la normativa urbanistico-edilizia essendo stato edificato in zona esterna al centro abitato in data antecedente al 1 settembre 1967 come si evince dalla perizia giurata del 06/10/2015 redatta dal Geom. Girolamo Pirrone, tecnico incaricato dal Sig. Grimaudo Vito.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE:

L'area di che trattasi ricade all'interno delle Prescrizioni Esecutive a Sud del Centro Urbano, dello strumento urbanistico vigente, e precisamente in area già destinata alla realizzazione di viabilità, parcheggio e verde pubblico attrezzato FV1.3 (articoli 19 e 24 delle Norme Tecniche di Attuazione delle Prescrizioni Esecutive a Sud del Centro Urbano e articolo 85 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.) oggi divenuta "zona bianca" per effetto della decadenza del vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 9 DPR 327/01.

ART. 19 delle N.T.A. delle Prescrizioni Esecutive a Sud del Centro Urbano



Fv1 - Verde pubblico attrezzato

Per la zona Fv1 valgono le disposizioni di cui all'art. 85 delle N.T.A. del PRG. La posizione e la sagoma degli edifici rappresentate nella Tav. 5* "Planimetria di progetto - Schema planivolumetrico" sono indicative.

ART. 85 delle N.T.A. del P.R.G. approvato con D.A. n. 404/DRU 04.07.2001

Fv1 verde pubblico attrezzato

Le zone Fv1 sono destinate a giardini, ad impianti sportivi e ad aree attrezzate per il gioco ed attività per il tempo libero. Per le attrezzature sportive oltre alla normativa di settore ed alle prescrizioni del CONI vanno rispettati i seguenti parametri: rapporto di copertura: 1/3 della superficie di intervento; verde alberato: almeno 50% della superficie di intervento.

ART. 24 delle N.T.A. del P.R.G. approvato con D.A. n. 404/DRU 04.07.2001

Aree per la viabilità

Le aree destinate alla viabilità comprendono: a) le strade e i nodi stradali, b) le aree di rispetto, c) le aree di sosta, d) il verde di arredo stradale, e) le aree di servizio carburanti. La classificazione delle strade è quella adottata dal Nuovo Codice della Strada, approvato con D. L. 30 aprile 1992, n. 285, dal relativo Regolamento, nonché dalle successive modifiche ed integrazioni, a cui si rimanda per quanto riguarda le norme per la costruzione, la tutela delle strade e le fasce di rispetto stradale. Le caratteristiche tecniche e funzionali delle strade devono rispondere, rispettivamente: alle "Norme sulle caratteristiche geometriche e di traffico delle strade urbane" del C.N.R. (Bollettino Ufficiale del C.N.R. 26 aprile 1978) e successive modifiche ed integrazioni; alle "Norme sulle caratteristiche geometriche delle strade extraurbane" del C.N.R. (Bollettino Ufficiale del C.N.R. 26 aprile 1978) e succ. mod. ed int., alla normativa UNI-CNR. Possono essere ammesse deroghe alle norme UNI-CNR su parere conforme della Commissione Edilizia Comunale in relazione a: - adeguamento a prescrizioni o necessità ambientali e paesistiche; - insuperabili e comprovate difficoltà operative; - interventi su infrastrutture preesistenti, per le quali non sia proponibile l'adeguamento integrale alle norme. I tracciati e le caratteristiche delle strade e delle aree per la viabilità e la sosta indicati negli elaborati del PRG hanno valore di massima e pertanto possono essere modificati in sede di progettazione esecutiva delle opere senza che ciò costituisca variante urbanistica. In sede di progetto esecutivo, il raccordo tra il prolungamento del Viale Europa con la Via Allegrezza dovrà proporre una curvatura che salvaguardi quanto più possibile le costruzioni esistenti. Le porzioni di arco che potranno essere recuperate a seguito della progettazione esecutiva saranno classificate in base alla destinazione delle zone immediatamente retrostanti. Gli interventi di sistemazione sulle "Regie Trazzere" e delle strade di penetrazione agricola devono prevedere una sezione costituita da una corsia asfaltata per il transito dei mezzi gommati ed una corsia con strato d'usura in terra battuta per il transito di cavalli e mezzi agricoli cingolati. Le fasce di rispetto stradale sono quelle previste dal D.M. 1404/68 e successive modifiche ed integrazioni. Il limite delle fasce di rispetto equivale a limite di edificabilità, salvo diverse prescrizioni riportate nelle norme particolari di zona. Nelle aree di rispetto stradale è vietata ogni nuova costruzione o l'ampliamento di quelle esistenti. E' consentita la realizzazione di aree di sosta e/o parcheggi, di edicole per la rivendita di giornali, chioschi per ristoro.

E' consentita anche la realizzazione di impianti per l'erogazione di carburante secondo le modalità e le limitazioni contenute nel nuovo Codice della strada (D.L. 30 Aprile 1992 n.285) e relativo Regolamento e nella L.R. 5 Agosto 1982 n. 97, e nei Decreti Assessore Regionale per l'Industria 25 Gennaio 1984 n. 180 e 22 Dicembre 1987 (G.U.R.S. del 23.1.1988, Parte I, n. 5).

ART. 24 delle N.T.A. delle Prescrizioni Esecutive e Sud del Centro Urbano

Parcheggi privati

Nelle nuove costruzioni, oltre agli spazi pubblici per parcheggi di cui all'art. 5 del D.M. n. 1444/68 previsti nelle tavole di piano, devono essere reperite superfici per parcheggi privati in misura non inferiore a mq 1,00 per ogni 10 mc di volume edificato. La superficie a parcheggio dovrà essere asservita all'edificio con vincolo permanente di destinazione con atto da trascriversi a cura del proprietario o del concessionario.

Al fine di ridurre al minimo l'impatto urbanistico e altresì di avviare a procedimenti di assegnazione di destinazioni a elevata suscettibilità edilizia, che possano contrastare con le analisi di dimensionamento del P.R.G. e incompatibili con i caratteri territoriali consolidati (edilizia rada e distanziata a bassa densità) si è ritenuto opportuno individuare quale nuova classificazione urbanistica da attribuire alla maggior quota dell'area della ditta richiedente (mq 1840 ca.), tra quelle contemplate dal PRG, la zona Fv2 - aree a verde privato attrezzato per lo sport. Tale destinazione, peraltro, appare in linea con il modello di sviluppo urbanistico originariamente prevista dal Piano e non grava l'area in questione di ulteriori vincoli espropriativi. Sulla rimanente minor quota (mq 100 ca.) ricadente si prevede invece la reitera del vincolo espropriativo confermando la destinazione a viabilità di progetto per dare continuità al sistema viario previsto dal PRG evitando così interruzioni ai collegamenti tra i singoli isolati. Infatti buona parte di tale sistema viario di previsione è già stato di fatto realizzato a cura dei privati ancorché a uso pubblico e comprende anche l'unica strada che consente l'accesso al lotto in questione (via Peppino Impastato). Si precisa altresì che detto sistema viario ospita i servizi pubblici a rete (idrica - elettrica - gas - fognatura) presenti nella zona.

ART. 20 delle N.T.A. delle Prescrizioni Esecutive e Sud del Centro Urbano

Fv2 - Aree a verde privato attrezzato per lo sport

Per la zona Fv2 valgono le disposizioni di cui all'art. 86 delle N.T.A. del PRG.

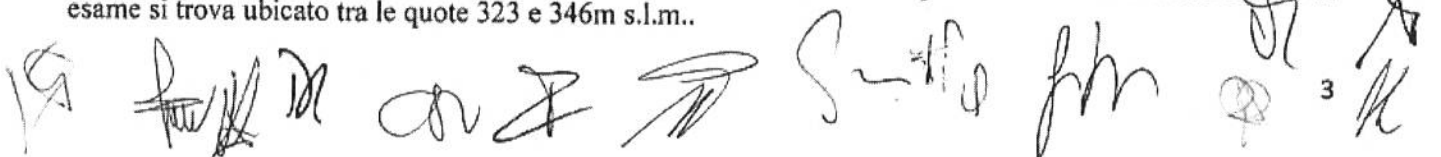
ART. 86 delle N.T.A. del P.R.G. approvato con D.A. n. 404/DRU 04.07.2001

Fv2 verde privato attrezzato per lo sport

Le zone Fv2 comprendono aree private destinate ad attività sportive, ricreative ed ai relativi servizi di ristoro di interesse pubblico. I fabbricati e le aree sono vincolate al mantenimento della destinazione d'uso di cui al presente articolo. Le previsioni del PRG si attuano a mezzo di interventi edilizi diretti nel rispetto delle seguenti prescrizioni: a) manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia così come definiti dall'art. 20 della L.R. 71/78 nel rispetto della volumetria esistente. b) nuove costruzioni destinate a strutture ed impianti sportivi e servizi connessi con l'applicazione dei seguenti parametri: - rapporto di copertura: inferiore o uguale a 1/10; - altezza massima degli edifici: metri 10,00 con un massimo di due elevazioni fuori terra; - distanza minima dei confini: metri 5,00; - distanza minima tra fabbricati: metri 10,00. Il progetto dovrà specificare le essenze arboree ed arbustive da impiantare nonché le tipologie di recinzione e/o di cortine a verde da adottare.

IL CONTESTO AMBIENTALE

L'area interessata dall'intervento ricade nel Comune Alcamo nella località denominata Montagna. Topograficamente ricade nella tavoletta I.G.M. "F° 257 I N.E. "Segesta" a scala 1:25.000 e nella Carta Tecnica Regionale ricade nelle sezioni n°696 040 a scala 1:10.000. Dal punto di vista altimetrico il lotto in esame si trova ubicato tra le quote 323 e 346m s.l.m..

19  3

L'area in esame ancora presenta i caratteri di naturalità proprio alla luce del fatto che ancora non sono stati effettuati modificazione del territorio significative. Il versante è stato interessato da colture agrarie ma già da tempo è stato sottoposto ad un lento e progressivo abbandono colturale.

Nella porzione centrale dell'area interessata dalla variante esiste un piccolo manufatto.

Non sono presenti corsi d'acqua o impluvi che attraversano l'area in esame e non è presente alcun particolare fenomeno destabilizzante in atto o potenziale, né al tempo stesso sono state riscontrate particolari condizioni di pericolosità da erosione, esondazioni e/o imputabili a vulnerabilità dell'acquifero. Risultano presenti a circa 650 m ad Est, la Riserva Naturale Orientata di Monte Bonifato ed a più di 750 m ad Est, il SIC denominato "ITA 010009 Monte Bonifato".

L'area non è soggetta a vincolo paesaggistico.

Nell'ambito della classificazione Sismica dell'intero territorio nazionale, il Comune di Alcamo (cod. ISTAT n°19081001) rientra nelle zone classificate di II° categoria, con grado di sismicità S=9.

Le caratteristiche climatiche dell'area interessata dalla variante non si discostano da quelle comuni a tutta la Sicilia nord occidentale, caratterizzata da una distribuzione irregolare delle precipitazioni nel corso dell'anno ed escursioni termiche in genere limitate.

Il clima della zona può essere ricondotto al tipo mediterraneo, che si identifica essenzialmente di un semestre autunnale-invernale con precipitazioni talora abbondanti e spesso concentrati in brevi periodi, ed in un semestre primaverile-estivo, con precipitazioni molto scarse e lunghi periodi di completa siccità.

PRESENZA DI VINCOLI TERRITORIALI

L'area interessata dall'intervento è sottoposta a Vincolo Idrogeologico R.D.L. n°3267 del 30/12/1923, e non ricade nella fascia di rispetto dai corsi d'acqua di 150 m, di cui alla L. 431/85, ne nella fascia di rispetto dei 200 metri dai boschi e dalle fasce boscate individuati nello studio agricolo forestale.

In base al Decreto Presidenziale del 4 giugno 2007, pubblicato nella G.U.R.S. n°36 del 10 agosto 2007, sul "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), "Bacino Idrografico del Fiume S. Bartolomeo (n. 045)" - Area Territoriale tra il bacino del Fiume Jato ed il bacino del Fiume S. Bartolomeo (n. 044) - Area Territoriale tra il bacino del Fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto (n. 046)", l'area oggetto di studio non rientra tra le aree a "Rischio Idrogeologico" in quanto non risulta inserita tra le aree a "Pericolosità e Rischio Geomorfologico", nè tra i "Siti di Attenzione" della Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico. Inoltre l'area non ricade, altresì, nelle zone di Pericolosità e di Rischio Idraulico per Fenomeni di Esondazione.

ANALISI DEGLI IMPATTI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E MISURE DI MITIGAZIONE

In questo tipo di analisi, per ogni componente ambientale, viene riportata la descrizione dell'impatto generato dalla realizzazione della variante e le misure di mitigazione atte ad impedire, o ridurre e compensare eventuali impatti significativi.

Biodiversità e paesaggio

Le azioni della variante non determinano un impatto significativo sulla componente paesaggio.

Suolo e sottosuolo

Qualora, a seguito dell'attuazione della variante, venga realizzata nuova edificazione (rapporto di copertura max 1/10, h max 10 m e 2 elevazioni f.t.) si verificherà una contenuta perdita di suolo e sottosuolo.

Risorse idriche

Con l'eventuale edificazione si potrebbe verificare un aumento della produzione dei reflui che dovrebbero essere adeguatamente trattati per non avere un impatto negativo sull'ambiente circostante, privilegiando, il sistema di smaltimento nella rete di pubblica fognatura presente nella zona. Inoltre aumenterà il fabbisogno di acque per il regolare svolgimento delle attività.

La gestione delle acque avverrà secondo criteri di sostenibilità..

Aria e fattori climatici

Con l'eventuale edificazione si verrebbe a determinare un aumento delle emissioni in atmosfera legati al riscaldamento e alla refrigerazione degli ambienti.

Gli effetti legati alla realizzazione di nuove costruzioni possono essere mitigati usando particolari accorgimenti quali bagnatura, recinzioni anti polvere ecc.

Gli effetti legati alla fase di esercizio possono essere ridotti da soluzioni progettuali improntate a massimizzare l'efficienza energetica.



Rumore

Dall'insediamento previsto in ragione della nuova destinazione urbanistica (attrezzature per lo sport) potrebbe significare un aumento della rumorosità sicuramente non significativo e certamente non tale da costituire nocimento per l'intera zona.

Energia

La nuova destinazione con l'eventuale nuovo insediamento comporterà sicuramente un incremento dei consumi elettrici che potranno ampiamente essere mitigati dall'adozione da soluzioni progettuali improntate a massimizzare l'efficienza energetica.

Rifiuti

Anche dal punto di vista della produzione dei rifiuti si prevede un aumento della massa prodotta a fronte del quale andranno adottati comportamenti virtuosi di raccolta differenziata e gestione dei rifiuti in linea con il servizio in atto svolto in tutto il territorio comunale.

Mobilità e trasporti

Sul fronte della mobilità è prevedibile un incremento di traffico veicolare che comunque dovrà trovare idonea soluzione all'interno delle previsioni progettuali dell'eventuale intervento tramite la realizzazione di parcheggi.

Tabella 1.

Analisi della variante in relazione alle prescrizioni normative inerenti le valutazioni da effettuare in sede di verifica di assoggettabilità a VAS

Disposti di cui alle norme vigenti in materia di VAS	Riscontro
In quale misura il progetto stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Nel caso specifico non si tratta della verifica di un piano o programma bensì di una variante su area di ridotte dimensioni.
In quale misura il progetto influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.	La presente relazione ha valutato la conformità della variante prevista con quanto previsto dal PRG vigente
La pertinenza del progetto per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, problemi ambientali pertinenti al piano o programma	Le verifiche preliminari contenute nel presente rapporto preliminare sono state integrate con gli aspetti ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. È stata infatti posta particolare attenzione per le diverse matrici ambientali, acqua, suolo, acustica e viabilità.
La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.	Nella stesura del presente rapporto preliminare è stata valutata la rilevanza del progetto con la normativa vigente in materia ambientale.
Probabilità durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Dall'analisi effettuata non si riscontrano effetti di rilevante incidenza.
Carattere cumulativo degli effetti	
Natura transfrontaliera degli effetti.	
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad esempio in casi di incidenti)	
Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata)	
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo	
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	

Considerato che il Rapporto Preliminare prevede, laddove si rilevano pressioni alle componenti ambientali, misure di mitigazione sia per la fase di cantiere sia per quella dello stato di esercizio dell'intervento proposto, finalizzate a garantire adeguate risposte alle stesse.

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, tuttavia si prescrive che il piano dovrà essere conforme alle normative vigenti in ogni sua parte. Il Rapporto Preliminare prevede, laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi che si ritengono condivisibili con le seguenti integrazioni e prescrizioni.


ESPRIME PARERE


Che la proposta di Variante Urbanistica al P.R.G. per riqualificazione urbanistica a seguito di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio art. 9 DPR 327/01 e sm.i. di un'area destinata alla realizzazione di viabilità, parcheggio e verde pubblico attrezzato, oggi divenuta zona bianca, interessante le part.lla 174 e 835 (oggi nn. 1754, 1113 e 1114) del foglio di mappa catastale n. 70, **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare, le prescrizioni dei pareri acquisiti, con le superiori integrazioni e prescrizioni.


Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto fermo restando la verifica sulla conformità allo strumento urbanistico generale vigente da parte dell'Autorità Procedente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto per la realizzazione di eventuali opere. Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

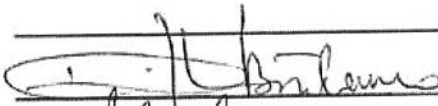
La Commissione

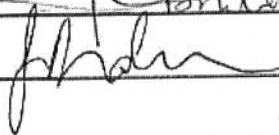
1. DAINA ESTER - Presidente
2. BONACCORSO ANGELO - Referente
3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASCONI SANTI MARIA
5. CILUFFO PIETRO QUIRINO
6. DI SALVO BARTOLOMEO
7. DOLCE FERDINANDO
8. D'URSO ALESSIO













- 9. FAMA FABIO
- 10. FONTE ALBERTO F. MARIA
- 11. LA BARBERA CARMEN
- 12. LANZA ANGELA
- 13. LANZA CHIARA
- 14. LEONE VALERIA
- 15. LIPARI PIETRO
- 16. LO BIONDO MASSIMILIANO
- 17. MARTORANA M.ASSUNTA
- 18. MONTALBANO FRANCESCO
- 19. MONTALBANO LUIGI
- 20. MONTI DANIELE
- 21. PAMPALONE SALVATORE
- 22. PUCCIO SALVO
- 23. RIZZO DAVIDE
- 24. RIZZO CLAUDIO
- 25. RIZZO NICOLO'
- 26. SCIMONE ALESSIA
- 27. SCIORTINO ELEONORA
- 28. TOMASINO MARIA CHIARA
- 29. VELLA PIETRO
- 30. VERSACI BENEDETTO

Fabio Fama

Alberto F. Fonte

Carmen La Barbera

Angela Lanza

Chiara Lanza

Valeria Leone

Pietro Lipari

Massimiliano Lo Biondo

Martorana M. Assunta

Francesco Montalbano

Luigi Montalbano

Daniele Monti

Salvatore Pampalone

Salvo Puccio

David Rizzo

Claudio Rizzo

Nicola Rizzo

Alessia Scimone

Eleonora Sciortino

Maria Chiara Tomasino

Pietro Vella

Benedetto Versaci

